

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 2 - numero 213 di venerdì 27 ottobre 2000

Pubblica amministrazione e tutela della privacy

Il presidente del Garante per la privacy invia una lettera al presidente del Consiglio riguardo alle inadempienze degli uffici pubblici in materia di privacy.

Stefano Rodotà, Presidente del Garante per la privacy, ha inviato al presidente del Consiglio una lettera nella quale si è detto preoccupato per le inadempienze degli uffici pubblici in materia di privacy ed ha chiesto che il Governo valuti l'opportunità di un intervento di sensibilizzazione.

Il Garante ha segnalato che da parte delle amministrazioni pubbliche è spesso disatteso l'obbligo di consultare il Garante riguardo a decreti che disciplinano specificatamente il trattamento dei dati personali o ad altri provvedimenti che ricadono sulle materie disciplinate dalla legge 675/96.

Nel caso tali provvedimenti siano adottati senza la consultazione del Garante sono ritenuti irregolari e potrebbero essere annullati.

Nel suo intervento, il Garante ha inoltre ricordato che presso le amministrazioni pubbliche è in forte ritardo l'approvazione dei regolamenti necessari per consentire la gestione dei dati sensibili, in base a quanto prevede il decreto 135/99.

Infine il Garante ha segnalato il ritardo del Ministero della Sanità nell'emanazione dei decreti sull'utilizzo delle informazioni personali in ambito sanitario, provvedimenti previsti dal decreto 282/99.

www.puntosicuro.it